

**Progetto FSE EQUAL II FASE,
MISURA 2.2 "SOCIAL
ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE
PS: IT-G2-TOS-032**

**Facoltà di Psicologia
Università degli Studi di Firenze**

IL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo l'avvio e la messa in opera di un sistema integrato di collaborazione tra enti pubblici, imprese sociali e imprenditoria profit in grado di intervenire nell'ambito di grandi eventi musicali diretti ad un pubblico giovanile, con la finalità di prevenire situazioni di rischio, promuovere prassi di salute e di sicurezza per i partecipanti e per i contesti sociali, curare forme di mediazione sociale tra l'evento e le comunità territoriali.

MACROFASE 1

Ricerca esplorativa di sfondo

- raccolta del **materiale documentario** esistente, elaborando schede relative ai principali filoni di indagine, ai risultati delle ricerche già pubblicate e al materiale grigio (documenti, report di convegni ...).
- **obiettivo dell'indagine**
 - a) **ambito** della ricerca: reperire informazioni che consentano la messa in opera di un sistema integrato di collaborazione tra enti pubblici, imprese sociali e imprenditoria profit
 - b) **finalità della ricerca**: esplorare
 - la definizione di "evento" e il "target" giovanile a cui è diretto,
 - i soggetti che intervengono nella realizzazione di grandi eventi musicali diretti ad un pubblico giovanile,
 - le forme di prevenzione di situazioni di rischio,
 - le modalità di promozione di prassi di salute e di sicurezza per i partecipanti e per i contesti sociali,
 - le modalità esperite di mediazione sociale tra l'evento e la comunità territoriali.
- **metodologia** per la raccolta dei dati
 - 1) qualitativa, con **focus group** e **interviste semistrutturate**
 - 2) quantitativa con un questionario appositamente predisposto.

INDAGINE QUALITATIVA

Partecipanti

I soggetti intervistati, che fanno parte di gruppi di riferimento riportati nello schema seguente, hanno un ruolo nella progettazione, la realizzazione, la gestione e la verifica di eventi diretti ad un pubblico giovanile.



Strumenti

I focus group e le interviste semistrutturate hanno seguito tracce, elaborate Facoltà di Psicologia dell'Università di Firenze, responsabile della Macrofase, e discusse con il gruppo di lavoro della Macrofase 1, composto dai referenti per la ricerca degli altri Partner del progetto.

Analisi dei dati

Interviste e focus group sono stati registrati, trascritti e sottoposti ad analisi di contenuto computer assistita mediante il software Atlas.ti.

Per ogni testo sono state selezionate le unità di contenuto, a cui è stato attribuito un codice. I codici risultanti sono stati rappresentati graficamente in "alberi di concetti" (*network*), raggruppandoli secondo livelli di astrazione crescenti, in modo da passare dall'analisi dei contenuti specifici ad una sintesi dei temi emersi, ottenendo quindi una visione sufficientemente esauriente degli argomenti che tuttavia rispetta le espressioni dei soggetti.

Secondo le modalità del software utilizzato, ogni codice riporta due numeri: il primo si riferisce alla frequenza con cui tale codice compare mentre il secondo alla numerosità dei *link* che ha con altri codici dello stesso raggruppamento.

I codici che presentano come primo numero il simbolo "0" (zero) sono quelli creati dal ricercatore per comprendere più codici in un livello di astrazione superiore.

In alcuni dei grafici (*network*) compaiono altre forme di codifica (*memo*) che costituiscono degli indicatori per individuare un ambito di risposte.

Per ogni gruppo di soggetti intervistati sono stati elaborati più grafici relativi agli argomenti principali emersi, che riportiamo con un breve commento di sintesi iniziale. Le frasi riportate in corsivo sono citazioni testuali delle interviste.

Risultati

Alcuni temi sono - sia pure in forme diverse - presenti tutte le interviste:

- come può essere definito un "evento"
- aspetti positivi e negativi di un evento
- aspetti organizzativi di un evento
- criticità evidenziabili nello svolgimento di un evento
- aspetti di rischio
- definizione di serata "andata bene" e di "evento sicuro"
- problemi relativi alla sicurezza (e diversi modi di intendere questo concetto)
- prevenzione di comportamenti a rischio e eventuali esperienze di coinvolgimento nelle attività preventive
- forme di collaborazione e esperienze di lavoro di rete
- valutazione di una possibile agenzia che si ponga l'obiettivo di organizzare eventi in sicurezza.

In ogni gruppo di partecipanti, inoltre, le interviste esplorano ambiti specifici legati alla professionalità o al contesto di riferimento.

Enti Locali

Sono stati intervistati gli assessori al ramo maggiormente coinvolto dalle attività rivolte ad un pubblico giovanile (Politiche Giovanili, se presente, e/o Sicurezza Sociale e/o Cultura). Generalmente è stato intervistato direttamente l'Assessore, affiancato e/o sostituito dal dirigente del settore.

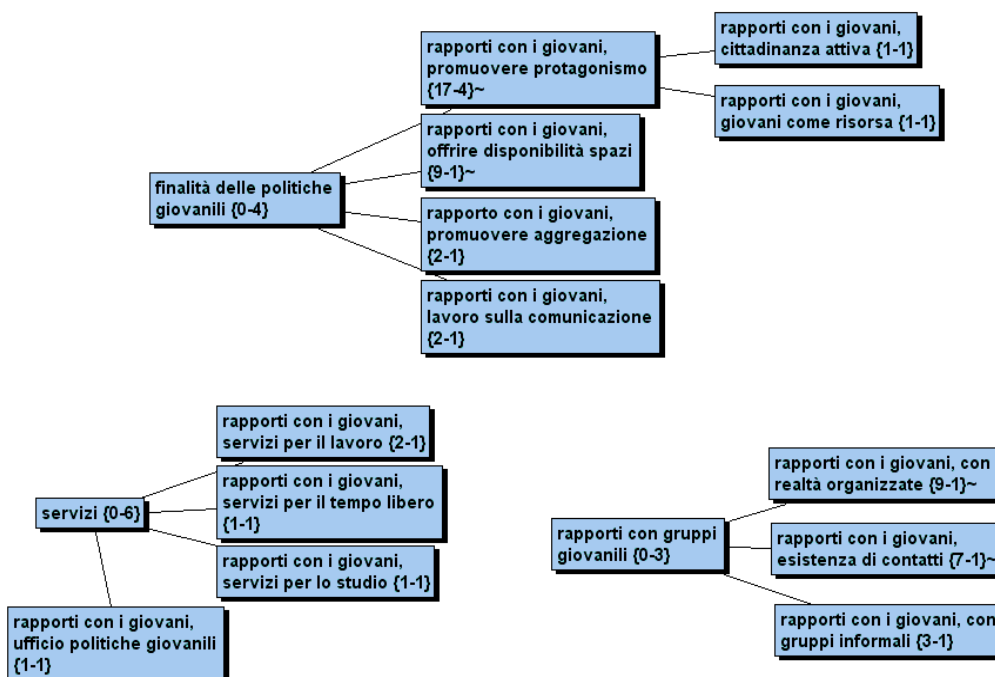
Gli Enti Locali coinvolti sono quelli in cui si svolgono i maggiori eventi in Toscana, i Comuni facenti parte della Rete attivata dal presente Progetto e altri EELL in cui si svolgono manifestazioni per un target giovanile, tra cui Comuni dell'Area Fiorentina e di altre zone della Toscana, compresa la costa tirrenica, che vede molti eventi concentrati solitamente nella stagione turistica.

I temi emersi hanno riguardato:

1. Rapporti tra Ente Locale e popolazione giovanile
2. Progetti attuali in questo ambito
3. Obiettivi dei progetti
4. Prospettive future: finalità, realizzazioni, modalità di lavoro
5. Promozione del benessere
6. Comportamenti a rischio e uso di sostanze nella popolazione giovanile
7. Eventi sul territorio e partecipazione dell'Ente Locale
8. Impatto economico di un evento
9. Indagini svolte e dati disponibili
10. Forme di organizzazione di un evento
11. Professionalità utilizzate nello svolgimento di un evento
12. Problemi di sicurezza
13. Conflittualità emerse
14. Aspetti di criticità
15. Lavoro di rete
16. Valutazione di una agenzia operante in quest'ambito

1. Rapporti tra Ente Locale e popolazione giovanile

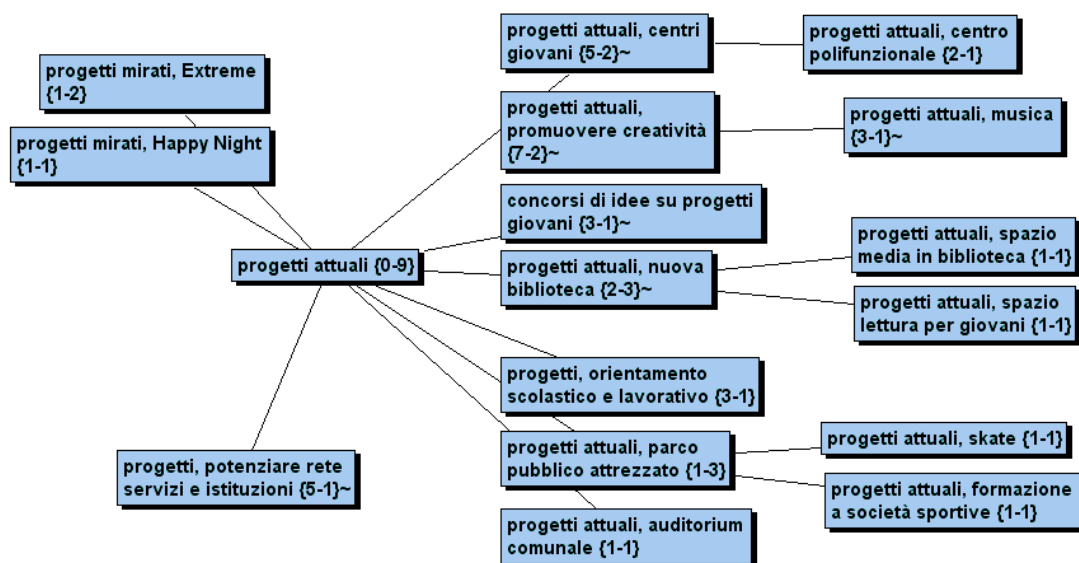
E' stato esplorato in primo luogo il rapporto dell'Ente con la popolazione giovanile presente sul territorio, formalizzato o meno in un assessorato e in altre forme di organizzazione della partecipazione. Dati significativi hanno riguardato la *promozione di protagonismo giovanile* e di *cittadinanza attiva*, che appaiono finalità basilari per la riuscita di progetti. "Probabilmente c'è bisogno di offrire delle opportunità che siano anche meno strutturate e che tendano a valorizzare un po' di più le capacità individuali e il protagonismo che ognuno di noi (...) può voler esprimere." (IA4)



Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

2. Progetti attuali in questo ambito

I progetti attuati dagli Enti coinvolti si possono distinguere in quattro macro-aree: la *promozione della creatività giovanile*, proponendo anche dei *concorsi di idee* “l'impostazione di fondo è quella di dare spazio alla creatività giovanile, quindi, ad esempio in questo anno ci siamo mossi...abbiamo fatto diversi Concorsi di Idee” (ID5); la realizzazione di spazi, come i *centri giovani*; la consapevolezza dell'importanza del *lavoro di rete* per la riuscita dei progetti; ed, infine, la proposta di *progetti mirati*, rivolti a situazioni particolari, come i festival estivi.

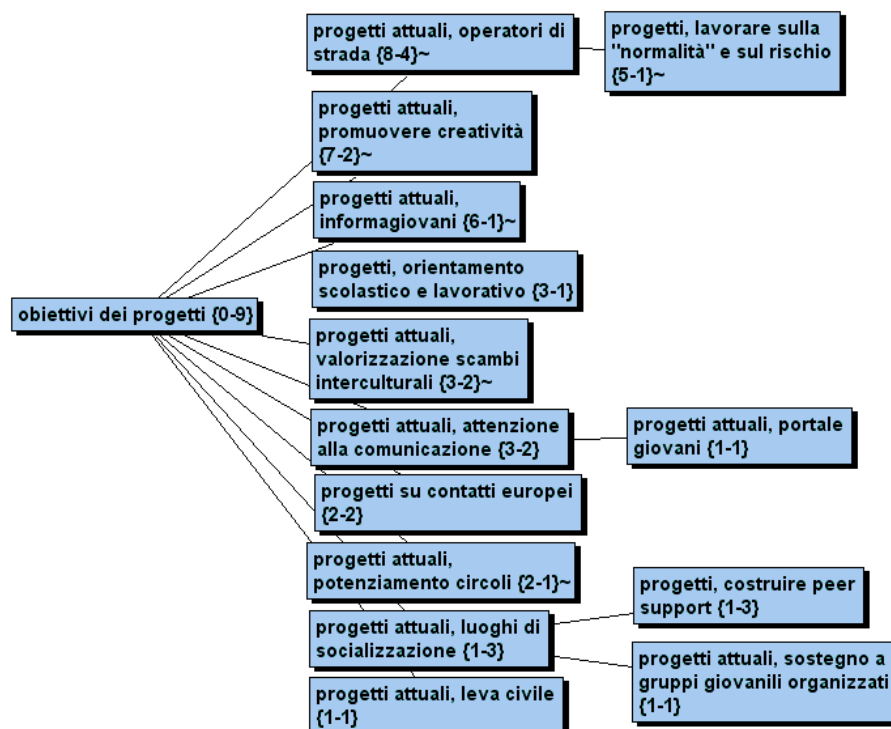


Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

3. Obiettivi dei progetti

Emergono differenze tra progetti maggiormente finalizzati alla “normalità” (prevenzione primaria) e progetti finalizzati al rischio (prevenzione secondaria e terziaria), che tuttavia appaiono piuttosto integrate nell’offerta di opportunità e negli interventi attuati.

“Questo ha permesso di lavorare sul piano prevalente della “normalità” senza perdere la possibilità di raggiungere gli stessi giovani quando si trovano di fronte a occasioni concrete di rischio con interventi concreti e adeguati.” (IA9)

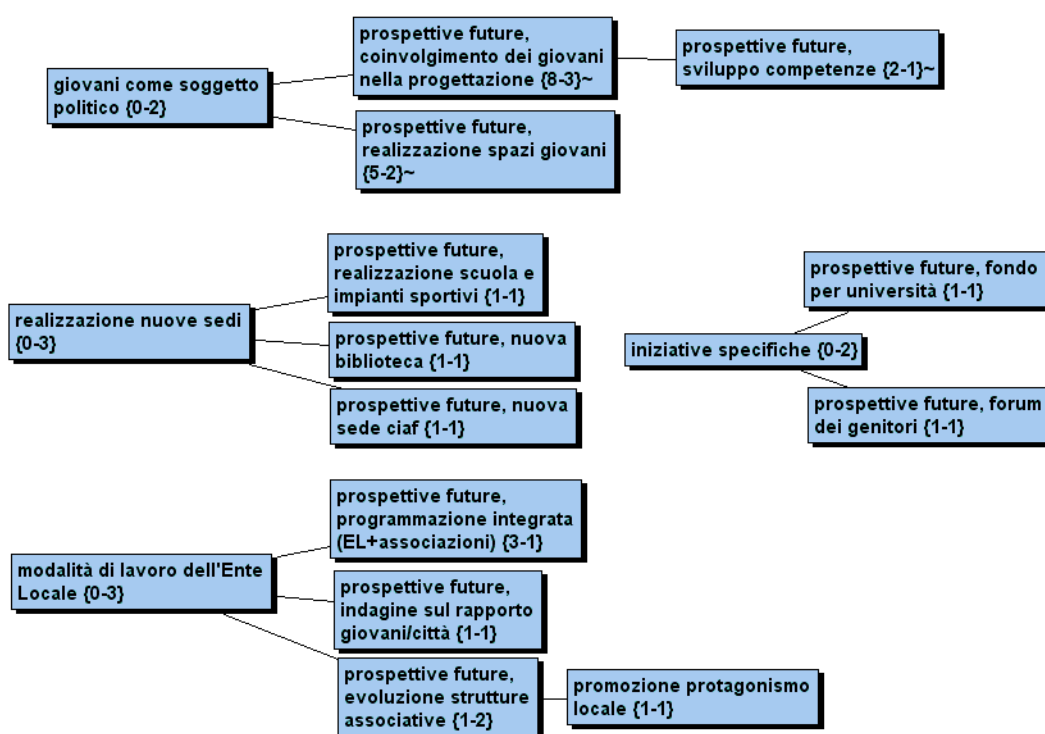


Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

4. Prospettive future: finalità, realizzazioni, modalità di lavoro

Il dato maggiormente significativo che emerge a questo proposito, è la volontà, espressa chiaramente dai soggetti coinvolti nell'indagine, di *coinvolgere direttamente i giovani* nella progettazione, andando così a promuovere e sviluppare risorse e competenze.

“È prevista la realizzazione di una palazzina per i giovani, per le politiche giovanili, (...) e siccome l'esigenza è sempre quella di creare un rapporto con i ragazzi, per non avere la pretesa di sapere di che cosa hanno bisogno e che cosa manca per loro (...), l'idea, e soprattutto per fare in modo che poi questa struttura non sia calata dall'alto e che rimanga un contenitore vuoto, era quella di coinvolgerli fin da subito nella progettazione di quelli che saranno i contenuti che la struttura dovrà ospitare.” (IA1)



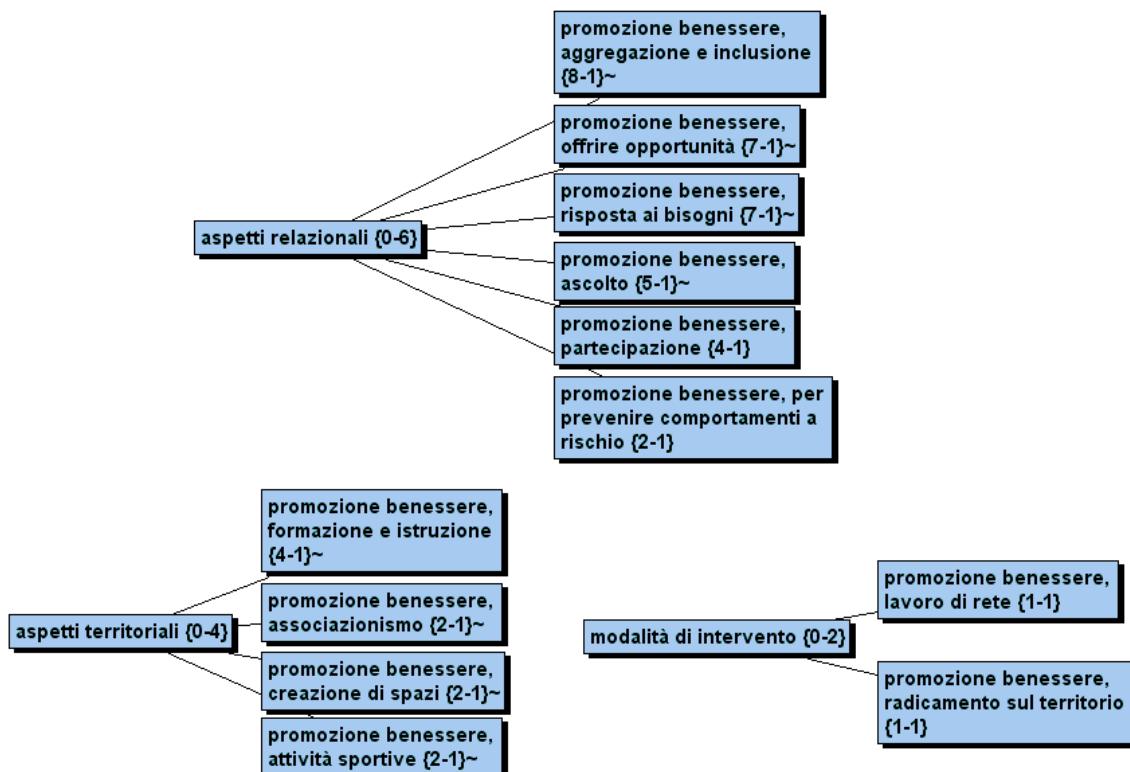
Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

5. Promozione del benessere

Un altro settore di interesse riguarda la promozione di benessere e la percezione di comportamenti a rischio attuati dal target.

Relativamente alla promozione del benessere i soggetti intervistati riconoscono come fondamentali la promozione di momenti di aggregazione, di inclusione, di partecipazione attiva e l'offerta di opportunità che possano rispondere ai bisogni emergenti dalla popolazione giovanile, in modo da offrire occasioni di ascolto e di prevenzione dei comportamenti a rischio. *“Probabilmente c'è bisogno di offrire delle opportunità che siano anche meno strutturate e che tendano a valorizzare un po' di più le capacità individuali e il protagonismo che ognuno di noi può, a seconda delle caratteristiche e del carattere, voler esprimere.”* (IA4) È considerata inoltre importante l'offerta di occasioni formative e la creazione di spazi in cui i giovani possano esprimere le proprie qualità. *“... innanzi tutto la creazione di spazi per i giovani dove i ragazzi possano andare e fare le attività più diverse, relative a quelli che sono i loro interessi, avendo la possibilità di esprimere quello che uno pensa, prova, vuol fare in modo libero.”* (IA3)

Già a questo proposito emerge il lavoro di rete svolto per migliorare l'integrazione dei progetti, tra culturale, sociale e sanitario e tra istituzioni con caratteristiche diverse.

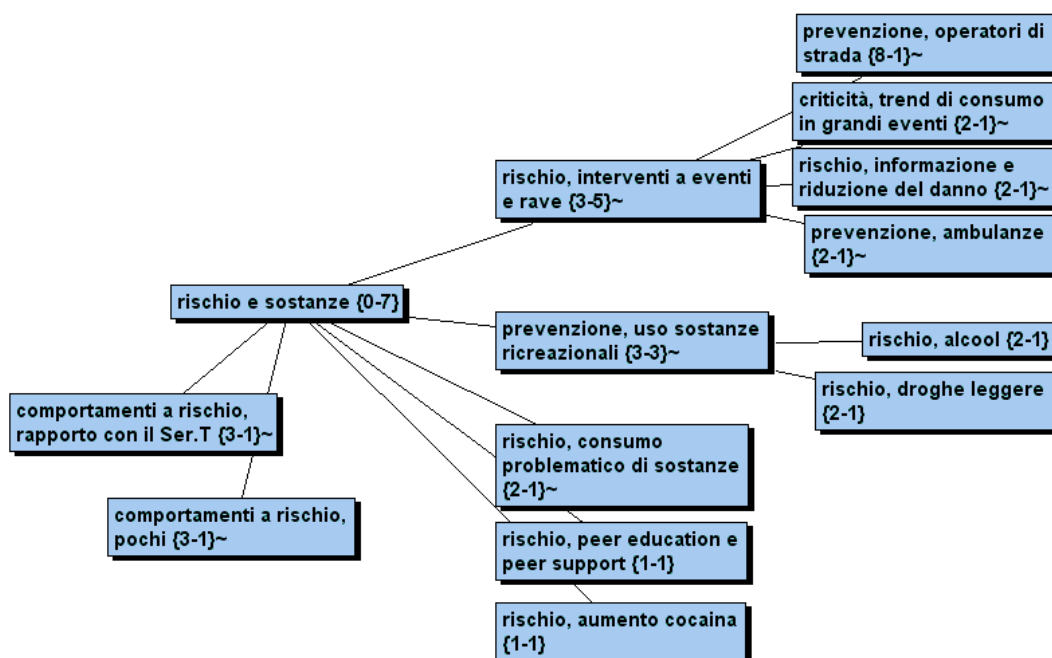


Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

6. Comportamenti a rischio e uso di sostanze nella popolazione giovanile

Riguardo ai comportamenti a rischio si può notare l'importanza che assume il consumo di sostanze, rispetto al quale molti EELL hanno attuato (o lo vedono come prospettiva) un lavoro mirato di intervento con operatori di strada, con forme di *welfare mix* che vedono la presenza di Enti di Terzo Settore.

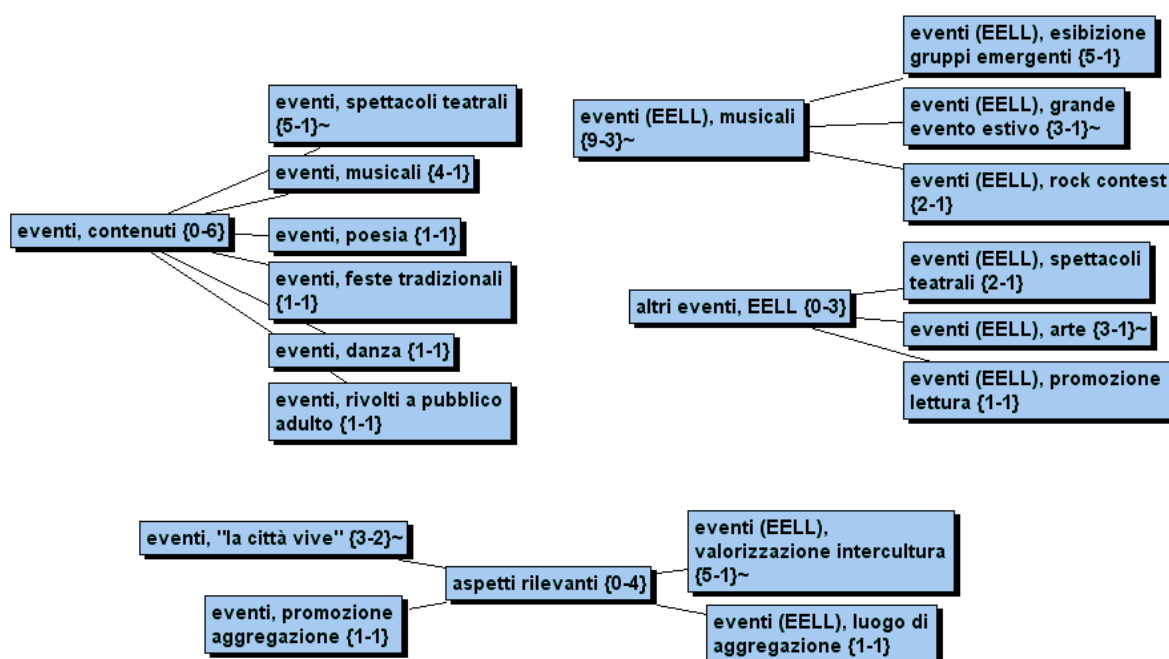
“Dal 1995 l'Amministrazione Comunale, avvalendosi del contributo della cooperativa sociale ... con esperienza specifica nel settore, ha inoltre portato avanti un progetto stabile di prevenzione specifica relativamente al consumo di sostanze "ricreazionali" nei contesti di divertimento notturno nell'area del Comune di ... e della Provincia di ...” (IA9)



Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

7. Eventi sul territorio e partecipazione dell'Ente Locale

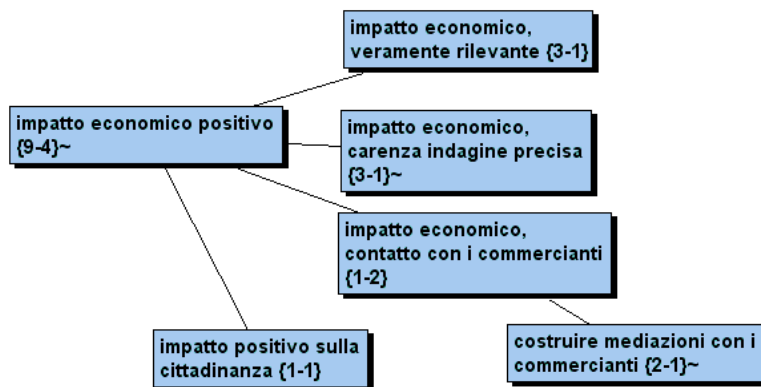
Molti sono gli eventi che vengono offerti, che spaziano dalla musica, al teatro, alla poesia fino alle tradizionali feste paesane. Grazie agli eventi offerti la città vive, aspetto maggiormente sottolineato in particolare dai comuni non capoluogo. *“La cosa importante è appunto che la città vive, non c'è bisogno di prendere la macchina e andare per forza nel capoluogo per trovare qualcosa da fare ... la città c'è, non è abbandonata e non dà la sensazione di un posto dove si viene a dormire ... in passato era più così, gli sforzi che sono stati fatti sia in termini di arredo della città, ristrutturazione degli spazi, accessibilità degli spazi, anche sostegno alle attività economiche, ... e non è una cosa che viene da sé, insomma, è la conseguenza di investimenti di una politica per la città.”* (IA4)



Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS.032

8. Impatto economico di un evento

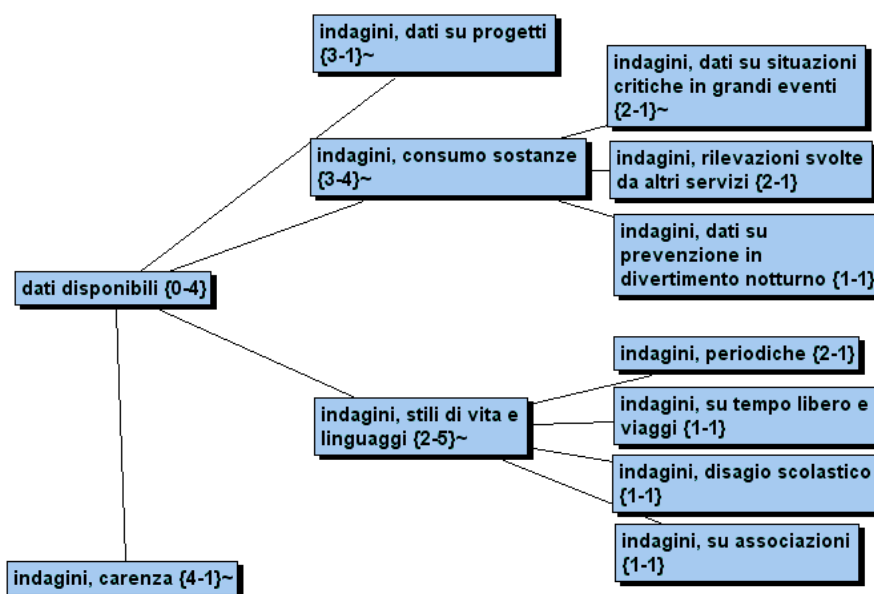
L'impatto economico di un evento sul territorio è considerato generalmente positivo, in alcuni casi anche *estremamente positivo*, anche a livello di impatto sulla cittadinanza, nonostante generalmente non esistano indagini specifiche a riguardo. " ... non credo siano state fatte indagini e sicuramente a noi non sono arrivate. Posso dire la mia impressione, sicuramente gli eventi che sono stati fatti sul territorio aiutano anche il commercio." (IA3)



Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

9. Indagini svolte e dati disponibili

Esistono indagini svolte dai comuni, spesso più legate ai progetti e all'evento che non agli aspetti economici, delle quali tuttavia si lamenta la poca continuità (anche in questo caso soprattutto da parte di comuni più piccoli e con meno risorse nel settore della ricerca).



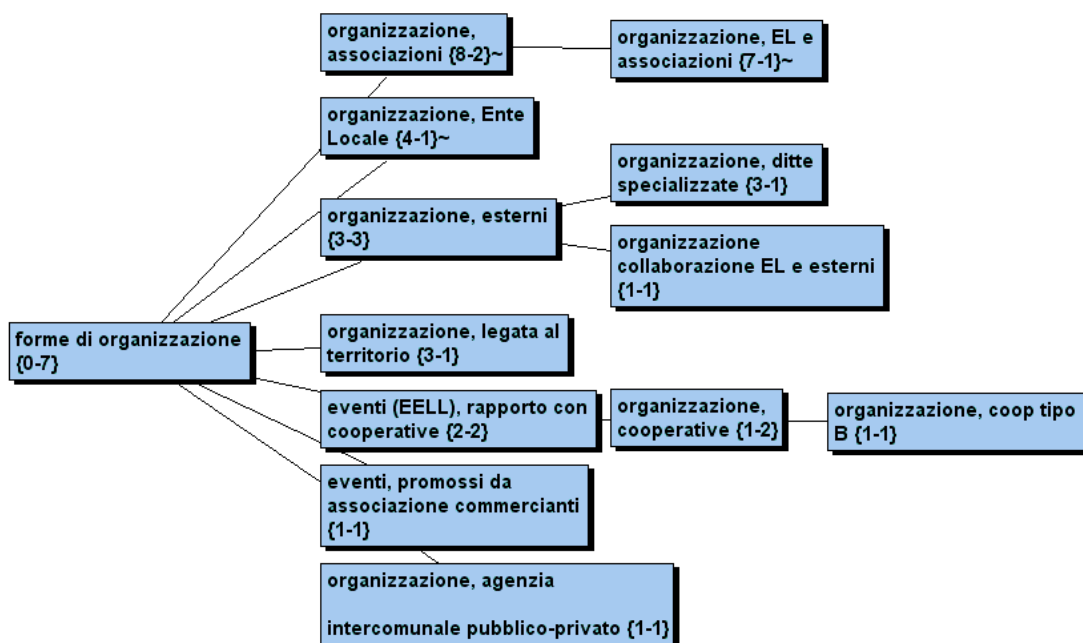
Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

10. Forme di organizzazione di un evento

Per l'organizzazione di eventi gli Enti Locali intervistati si servono solitamente di Enti di Terzo Settore o di ditte specializzate o di specifiche Fondazioni.

“Quando si parla di eventi, almeno al momento attuale, il Comune ci mette ben poco, cioè ci mette la parte finanziaria dell'iniziativa, ci può mettere il palco, le strutture, poi la parte organizzativa è generalmente demandata ad associazioni oppure a cooperative.” (IA3)

“Certo senza di loro saremo in grave difficoltà, anche a livello gestionale perché noi abbiamo un ufficio di servizio alla persona in cui c'è lo sport, la cultura, la pubblica istruzione, il sociale, il sanitario, ... , e quindi non ce la faremmo da soli, queste forme di collaborazione con le associazioni sono importanti.” (IA2)

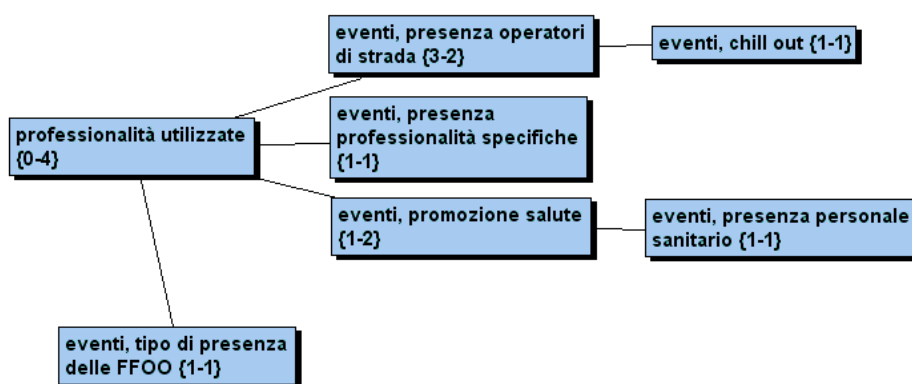


Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

11. Professionalità utilizzate nello svolgimento di un evento

Riguardo alle professionalità utilizzate nello svolgimento degli eventi, possiamo notare come le Amministrazioni Comunali, affidando ad esterni l'organizzazione degli spettacoli, si occupino dell'organizzazione del personale sociale, sanitario e delle FFOO.

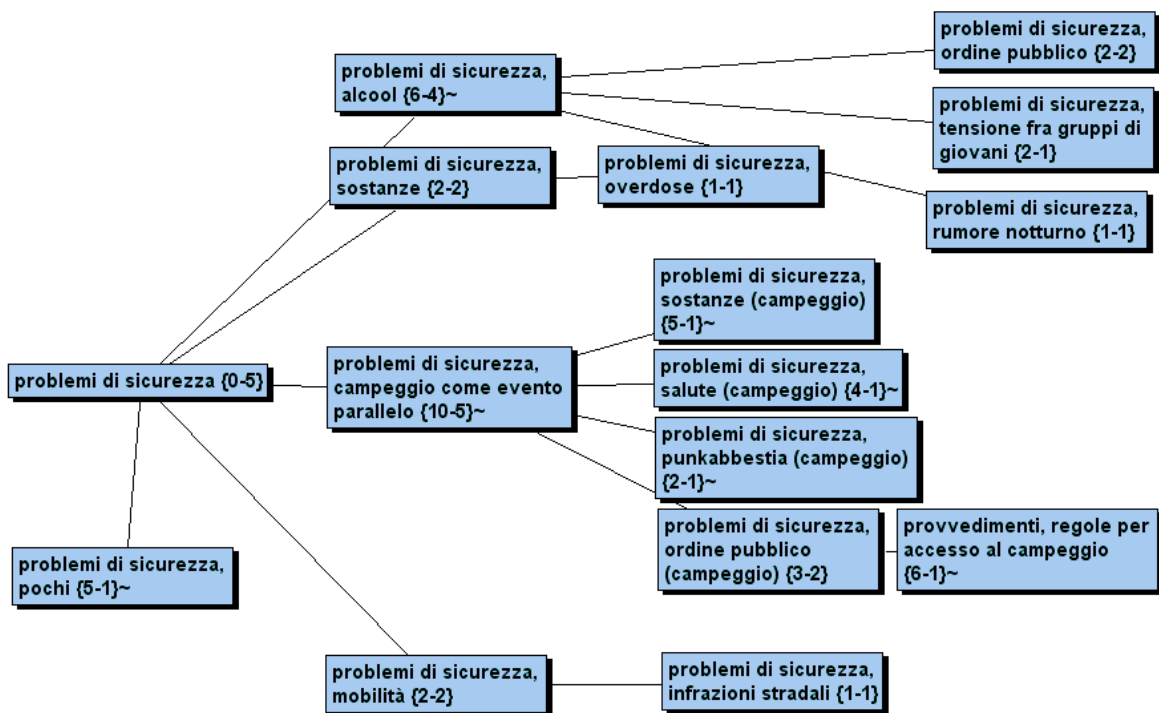
“Il Comune di ... è impegnato da diversi anni nell'intervento nei luoghi del divertimento notturno con la presenza di professionisti specializzati (educatori, operatori di strada, medici).” (IA9)



Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

12. Problemi di sicurezza

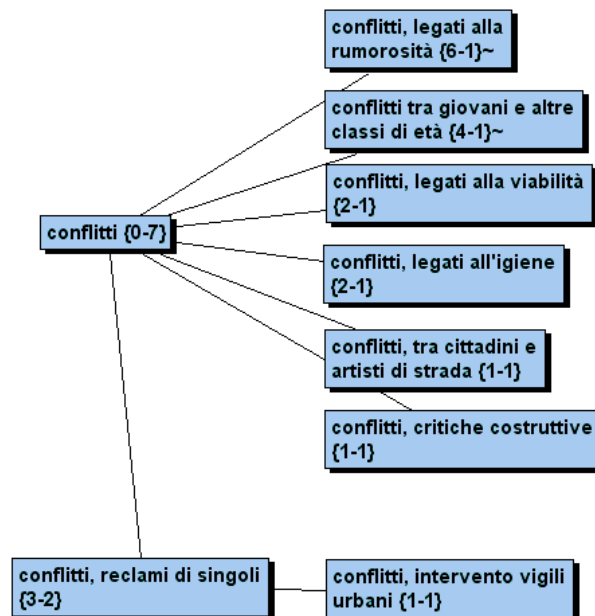
I problemi di sicurezza sono riferiti generalmente ai grandi eventi e, in modo particolare, alla situazioni che si sviluppano parallelamente ad essi (come i campeggi) *“La parte più delicata è quella del campeggio ... era un evento in parallelo, con dei problemi grossi, lì la situazione era oggettivamente pericolosa per lo spaccio di sostanze stupefacenti, una situazione di illegalità, le forze dell'ordine e la nostra polizia municipale non volevano entrare dentro, una situazione complessa e esplosiva.”* (IA6) e appare maggiore la preoccupazione per il consumo e lo spaccio di sostanze rispetto al rapporto con la cittadinanza residente, con la quale non mancano momenti di conflittualità, pur essendo le segnalazioni alle FFOO decisamente inferiori (spesso limitate a relativamente pochi casi) a quanto possa apparire nella stampa cittadina. Altri elementi di difficoltà sembrano essere legati alla viabilità.



Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

13. Conflittualità emerse

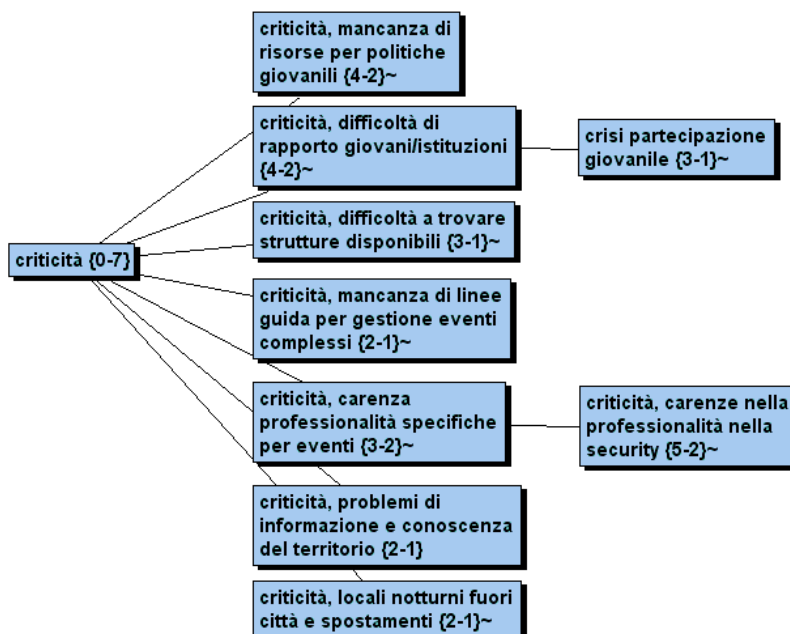
I conflitti che vengono a crearsi durante lo svolgimento degli eventi risultano essere prevalentemente legati alla rumorosità ed al rapporto, talvolta difficile, tra giovani e adulti. *“All’inizio i problemi erano sulla rumorosità e sporcizia e questa è una cosa che continua ad esserci, ma è più limitata.”* (IA6) L’intervento delle FFOO (Polizia Municipale) è connesso in prevalenza a reclami di singoli cittadini. *“...i cittadini hanno chiamato i Vigili e questi sono dovuti andare perché a chiamata devono per forza rispondere e li hanno fatti smettere di suonare.”* (IA3)



Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

14. Aspetti di criticità

Altri elementi di criticità riguardano la *mancaza di risorse per le politiche giovanili*, la *mancaza di linee guida per la gestione di eventi complessi*, la *carenza di professionalità* in alcuni ambiti, in particolare quello della *security* e, più in generale, un *rapporto non sempre ottimale tra istituzione e gruppi giovanili*.

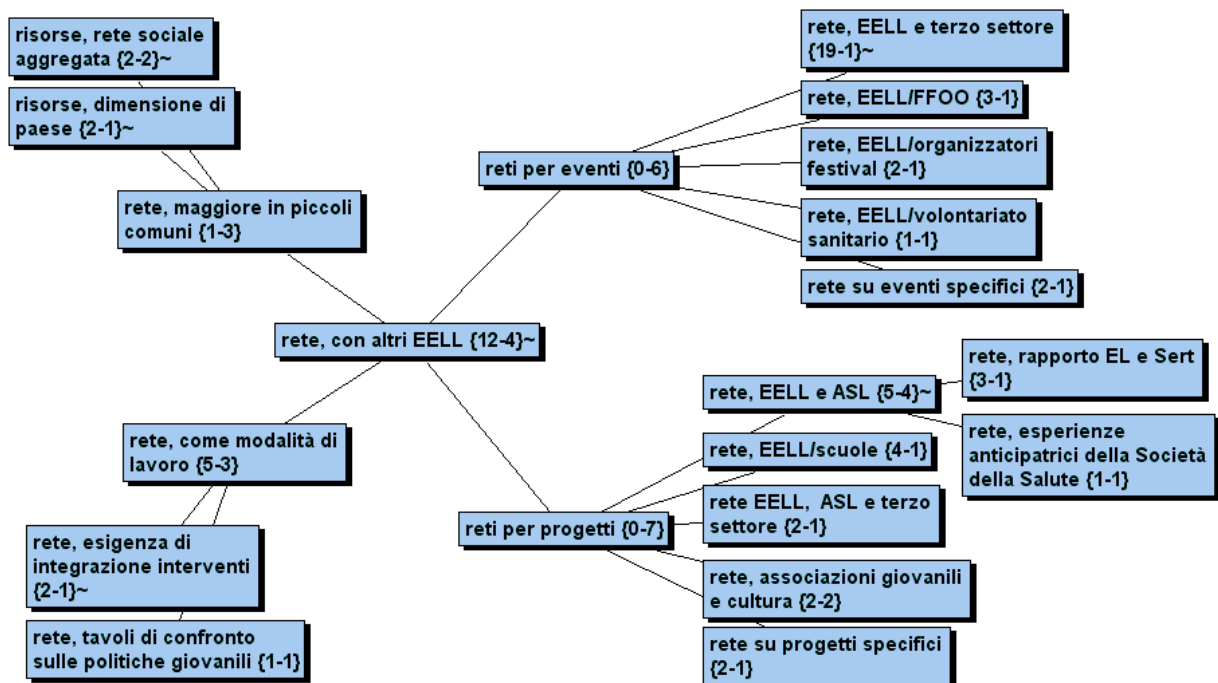


Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

15. Lavoro di rete

Il lavoro di rete è largamente presente nelle modalità di intervento degli EELL, con un approccio più consolidato nei comuni maggiori e con una espressione di esigenza forse più sentita da parte dei minori.

Come possiamo vedere dal grafico riassuntivo, il lavoro di rete viene messo in atto prevalentemente in occasione di eventi o per progetti specifici e vede coinvolti in prevalenza, oltre all'EELL, le ASL, le scuole, il terzo settore. " ... con le associazioni siamo molto disponibili a lavorare perché spesso non si riesce ad arrivare come Amministrazione ovunque e quindi le associazioni sono risorse importanti e hanno anche competenze notevoli, il dialogo ad oggi è diventato necessario." (IA1)

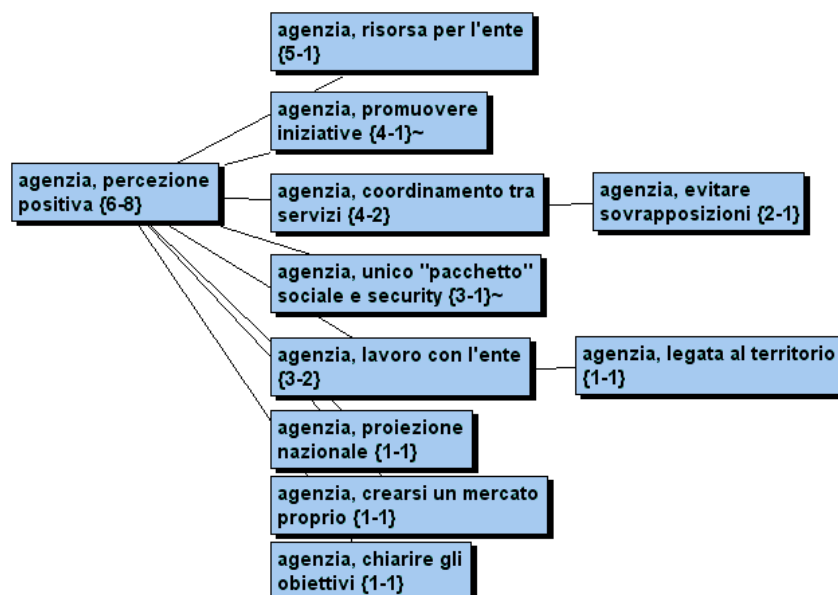


Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS.032

16. Valutazione di una agenzia operante in quest'ambito

Una eventuale agenzia per l'organizzazione di eventi, che offra oltre alla dimensione culturale, un *unico pacchetto comprendente intervento sociale e security*, viene valutata *positivamente*, e viene suggerito di studiarne l'ambito per *integrare il lavoro evitando sovrapposizioni*.

"... penso che sarebbe interessante perché certe volte anche il Comune se lo pone come interrogativo : " ma che si fa?" . Ad esempio in alcune occasioni quando si organizzano concerti grossi è d'obbligo avere buttafuori o comunque personale d'accesso o anche la protezione civile, no? Noi ad esempio ci si rivolge a loro. Ci fa il presidio sanitario l'ambulanza al palazzetto e anche la sorveglianza della protezione civile, però tutte le volte è chiedere un po' un favore o attingere a una convenzione che nasce magari per altri motivi, ..., quindi credo che potrebbe essere interessante" (IF5)

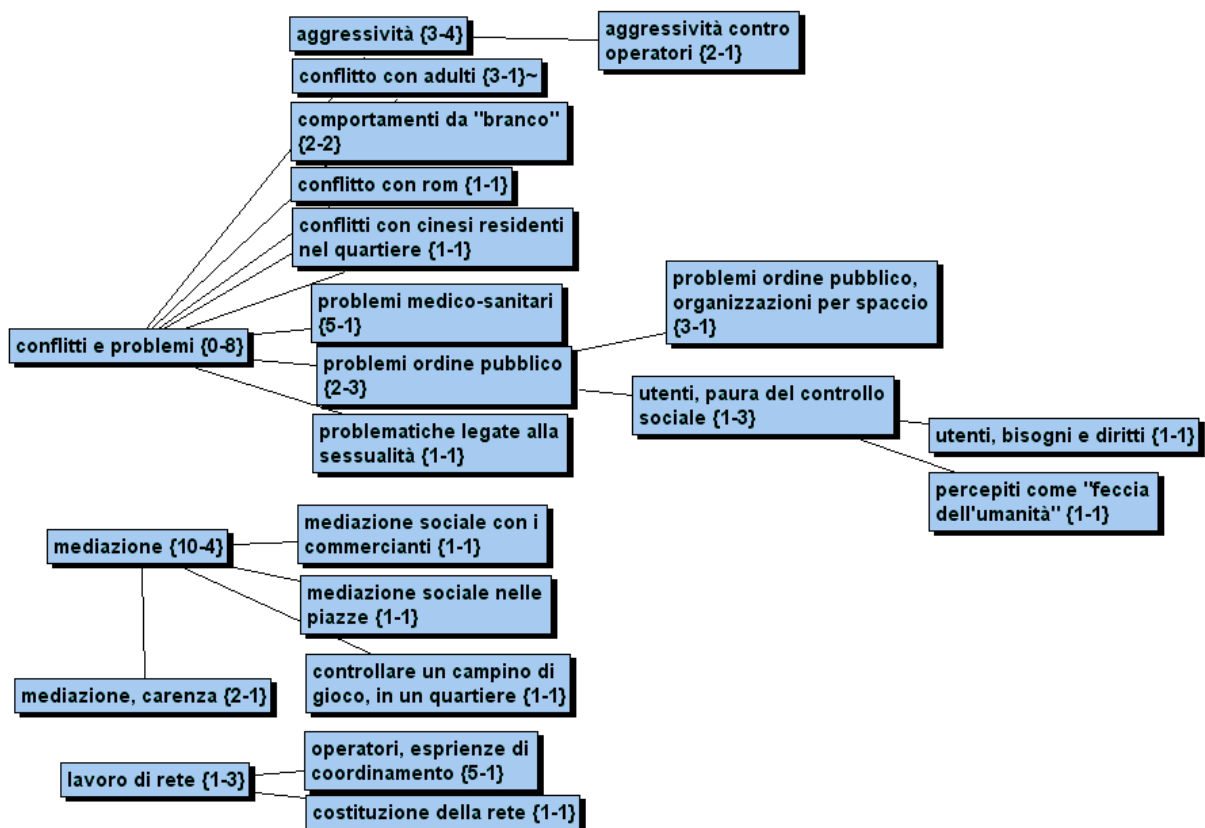


Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

ESPERIENZE DI LAVORO DI RETE

Operatori

Data la professionalità specifica, emergono, ovviamente, idee sulla prevenzione, sulla mediazione con i contesti territoriali e soprattutto sull'importanza del lavoro di rete "Per rete intendo che all'interno di questo Comune si sono messi fisicamente intorno ad un tavolo il Sindaco, due assessori, il funzionario comunale di riferimento, l'assessore al sociale, i carabinieri, la polizia, il Sert di ... che è quello di zona, il consultorio di zona e l'oratorio, gli operatori ed il referente del centro Ciaf" (FO3)

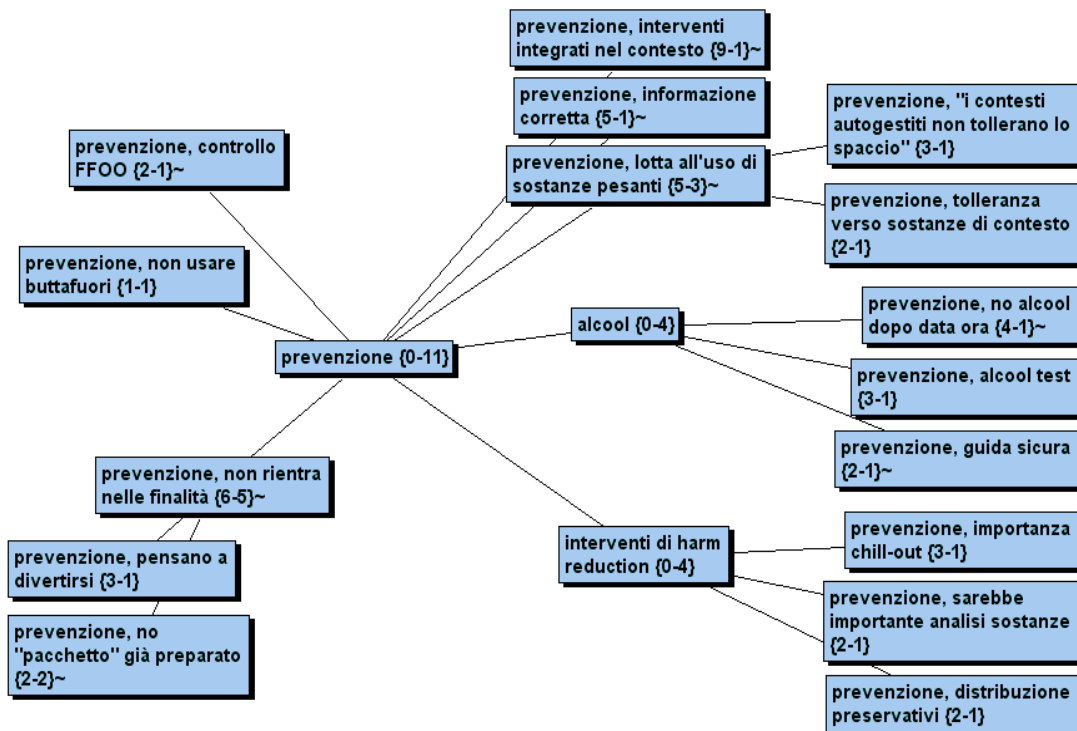


Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS.032

Organizzatori di eventi

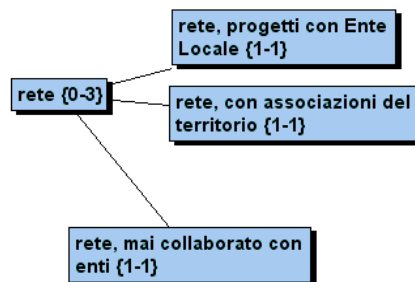
Per la maggioranza degli intervistati è importante che gli interventi preventivi siano integrati nel contesto dell'evento e forniscano corrette informazioni *"Sicuramente quello che è importante è dare una conoscenza accurata, non limitarsi unicamente allo slogan, che è importante, che attira l'attenzione, però avere la possibilità di dare dei dati, delle conoscenze, in modo che le persone che ne usufruiscono siano in grado di ragionare sui propri comportamenti e non scegliere subito un atteggiamento, diciamo "forzato", verso un tipo di cosa"* (IO6). Relativamente ai contenuti sembra che esista un'esperienza di coinvolgimento in interventi connessi all'abuso di alcool e di riduzione del danno.

Esiste però una gruppo di intervistati che non ha alcuna esperienza di coinvolgimento nella prevenzione poiché ritiene che non sia un evento di intrattenimento il contesto adatto alla messa in atto di interventi di questo tipo *"nessuno ha voglia di pensare a queste cose quando va a divertirsi, che poi comunque sono condizionati, vengono da una settimana di lavoro, quindi poi il sabato ballano..."* (IO2)



Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

Per quanto riguarda il lavoro di rete si può notare come si tratti di esperienze sporadiche che vedono coinvolti, oltre agli organizzatori, l'EELL ed il terzo settore. *"... avevamo fatto l'anno scorso il progetto sugli incidenti, avevano messo fuori la macchina distrutta, con un manichino dentro tutto pieno di sangue, che la gente che usciva tutta fatta diceva, o che incidente c'è stato? ...funzionava, è un bell'impatto...è l'unica per farglielo capire. Si fece in collaborazione con il Comune, l'anno scorso"* (IO2)

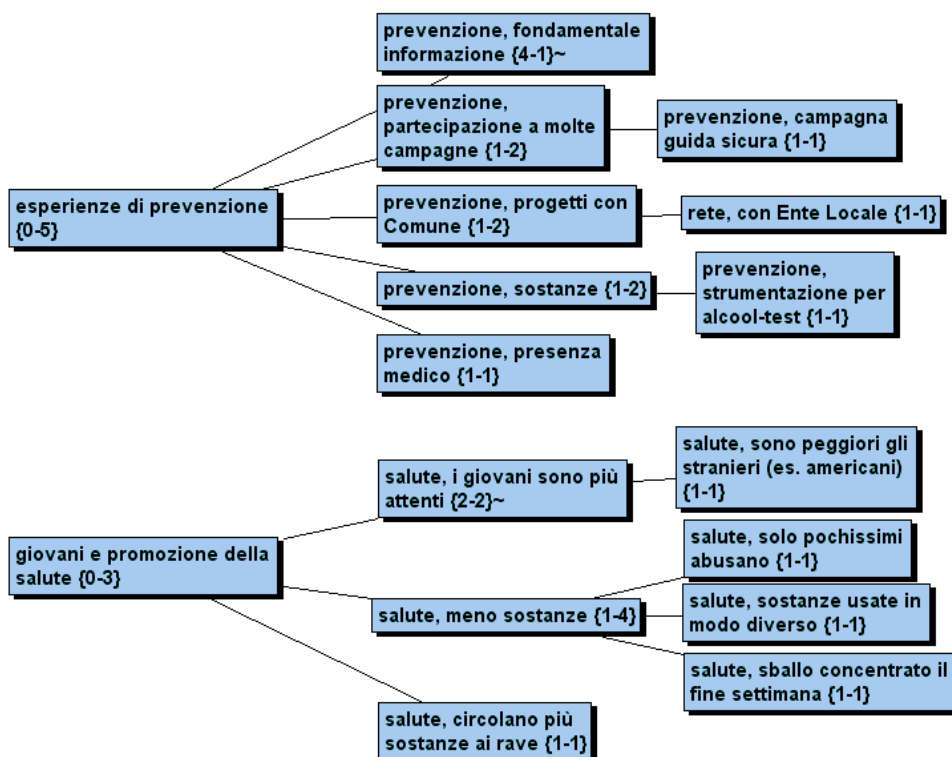


Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

Gestori di locali da ballo

Molti gestori sono stati coinvolti e si sono dimostrati disponibili nella realizzazione di campagne sulla prevenzione, che però sono generalmente promosse dagli EELL in momenti specifici e su temi specifici (ad esempio guida e consumo di alcool e di sostanze) e non riescono ad avere continuità nel tempo.

“Noi, come ..., abbiamo aderito a diverse campagne dell'antidroga, abbiamo collaborato, questo anche a livello tecnico della Confcommercio, con il Comune di ..., e particolarmente con l'assessore ... Quindi noi abbiamo fatto diverse campagne: ..., l'ultima l'abbiamo fatta in Piazza ..., abbiamo fatto la campagna shock” (FG1)

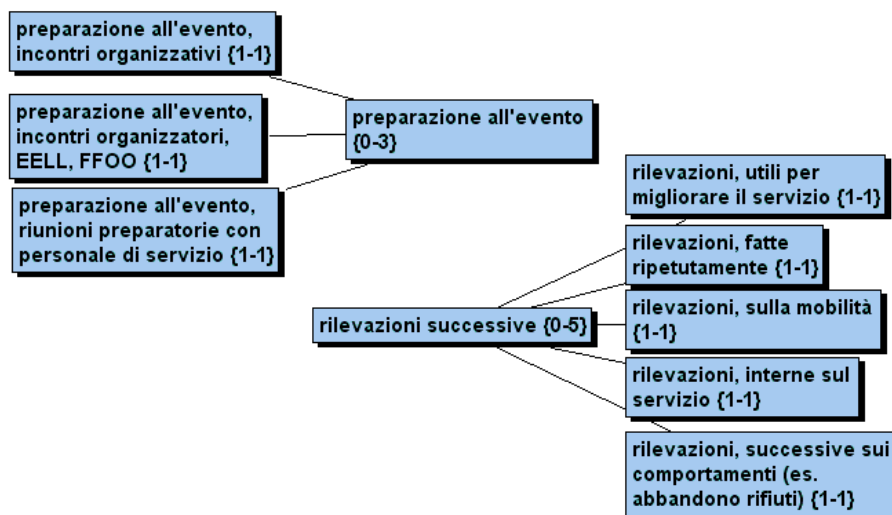


Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

Forze dell'Ordine: Polizia Municipale (Firenze)

Il lavoro di preparazione è curato e prevede sia incontri con gli organizzatori, l'EELL e gli altri corpi delle FFOO impegnati nell'evento, sia riunioni preparatorie con il personale di servizio *"I soggetti interessati per organizzare al meglio gli interventi fanno più riunioni. Vuoi per interesse degli organizzatori e per interesse delle istituzioni come l'Amministrazione comunale o anche altri soggetti impegnati sotto il profilo dell'ordine pubblico, perché l'evento in sé per sé può avere risvolti interessanti sotto questo profilo. Anche con gli organizzatori. Normalmente questi sono sempre una parte attiva in questi incontri in quanto devono fornire informazioni utili anche per tutti gli altri soggetti che vengono coinvolti e quindi anche noi"* (IPM1).

Le rilevazioni successive riguardano prevalentemente la mobilità ed i comportamenti tenuti dai partecipanti (ad es. l'abbandono di rifiuti) e si ritengono utili per migliorare il servizio.

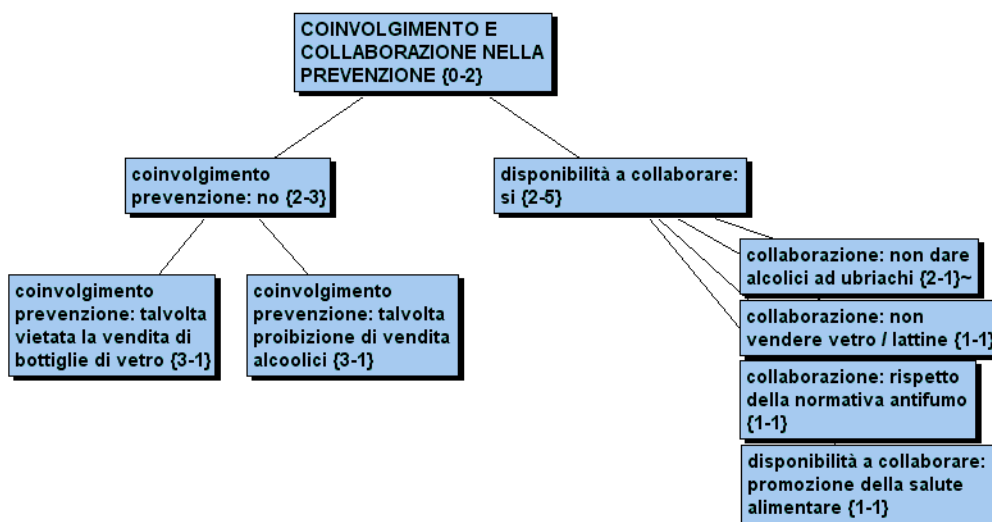


Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

Gestori di esercizi commerciali in contesti di svolgimento degli eventi

Esistono forme di collaborazione nella categoria e esperienze di prevenzione, in genere per la messa in atto di misure precauzionali, come il non utilizzo di contenitori di vetro o il divieto di vendita di bevande alcoliche in certe situazioni. “... le forze di polizia o l'amministrazione che vietano ... in particolari eventi ... la somministrazione di alcolici o di limitare la somministrazione del vetro, per il resto stop” (IC1)

Nonostante questo il coinvolgimento attuale nella prevenzione appare ancora piuttosto limitato, a fronte di una buona disponibilità a collaborare. “Si, no, vabbè, per quello non ci sarebbe problemi” (IC1)

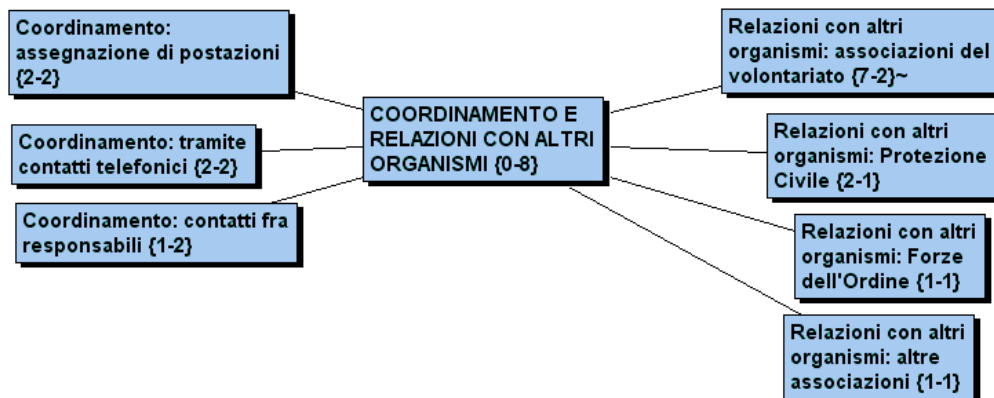


Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032

Operatori e volontari ambulanze

Nonostante la specificità del servizio esiste una consolidata esperienza di collaborazione e di coordinamento con gli altri soggetti coinvolti nella progettazione, attuazione e gestione di situazioni di divertimento: Enti Locali, organizzatori dell'evento, protezione Civile, altre associazioni, Forze dell'Ordine, operatori di strada.

Un concetto a cui viene dato particolare rilievo dagli intervistati è quello di attuare una buona coordinazione per realizzare un evento sicuro, esiste una esperienza in tal senso strutturata e continuata nel tempo, la cui importanza non sempre viene valutata pienamente.



Progetto FSE EQUAL II FASE, MISURA 2.2 "SOCIAL ENTERTAINMENT SERVICE", CODICE PS: IT-G2-TOS-032